

## Segreteria Organizzativa

Alessandro Trentini [alessandro.trentini@unife.it](mailto:alessandro.trentini@unife.it)  
Maria Cristina Manfrinato [mmc@unife.it](mailto:mmc@unife.it)

Tel. 0532.455322 - 455426

## Comitato Scientifico

### Comitato Direttivo del Centro Studi di Medicina di Genere dell'Università di Ferrara (CSMG)

- **Tiziana Bellini** Presidente Corso di Laurea Medicina e Chirurgia e Prorettrice alla Didattica area Biomedica, Unife
- **Gloria Bonaccorsi** Ricercatrice, Unife
- **Barbara Bramanti** Professoressa Associata, Unife
- **Alessandra Carè**, Direttrice Centro di Riferimento Nazionale della Medicina di Genere, Istituto Superiore di Sanità, ISS
- **Rosa Maria Gaudio** Ricercatrice, Unife
- **Donato Gemmati** Professore Associato, Unife
- **Lamberto Manzoli** Professore Ordinario, Unife
- **Maria Roberta Piva** Professoressa Associata, Unife
- **Michele Rubbini** Professore Associato, Direttore CSMG, Unife
- **Michele Rubini** Ricercatore, Unife
- **Fulvia Signani** Psicologa Dirigente,; Docente Incaricata di Sociologia di Genere, AUSL di Ferrara
- **Katia Varani** Professoressa Associata, Unife

Il razionale della seconda pagina è tratto da: Ministero della salute Il *genere come determinante di salute. Lo sviluppo della medicina di genere per garantire equità e appropriatezza nella cura*. Quaderni del Ministero della Salute, n.26, aprile 2016: VIII; Addis E., Biasini C., Calloni M., Loretoni A., Mancini M., Serughetti G. (a cura di) *Indicazioni per azioni positive del MIUR sui temi di genere nell'Università e nella Ricerca*. Presentato l'11 maggio 2018 al MIUR Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Università  
degli Studi  
di Ferrara

con il Patrocinio di



## Centro Studi di Medicina di Genere: le ragioni di un Centro Universitario Convegno

**Venerdì 29 giugno 2018**

Ore 9.00 -13.00

Dipartimento di Economia e Management - Aula Magna  
Palazzo Costabili, Via Voltapaletto 11 Ferrara

La dimensione di genere nella salute è una necessità di metodo e analisi che può anche divenire strumento di governo e di programmazione sanitaria. Essa va considerata problematica trasversale con dignità scientifica, sia per la presenza di entrambi i sessi nei gruppi di ricerca, sia nei contenuti delle materie universitarie delle scienze umane e delle discipline biomediche.

Per raggiungere l'obiettivo di trasversalità è però necessario: promuovere un'attività scientifica, di ricerca e di formazione con un'ottica di genere, con finanziamenti dedicati; raccogliere dati disaggregati per sesso e tenere conto delle differenze sia fisiche, che psichiche tra i due sessi; negli studi biomedici sperimentali, occorre costruire campioni di persone dei due sessi con numerosità sufficiente a indagare differenze sessuali e di genere; sviluppare attività di prevenzione e individuare fattori di rischio sesso e genere-specifici in tutte le aree della medicina; sviluppare percorsi di diagnosi e cura definiti e orientati al genere.

Le Aziende sanitarie dovranno formare e informare il personale sanitario già attivo e includere gli aspetti di genere nella raccolta e nell'elaborazione dei flussi informativi e nella formulazione dei budget.

E' essenziale che tra i parametri di valutazione degli Atenei vengano inclusi indicatori sulla presenza di strutture di ricerca sui temi del genere e di iniziative didattiche e formative che abbiano il genere tra i contenuti; vengano creati repertori di esperti ed esperte sulla valutazione di genere e, tra l'altro, venga bilanciata la composizione dei panels incaricati alla selezione dei progetti di ricerca da finanziare, così che il sesso meno rappresentato raggiunga una percentuale di almeno il 40%.

Il Convegno si rivolge agli Operatori della salute ed a tutti coloro che sono impegnati in attività di formazione e ricerca su tematiche riconducibili alla Medicina di Genere

9.00	<b>Intervento</b> del Magnifico Rettore Saluto delle Autorità
9.30	<b>I Sessione:</b> Presidentesse: <i>Maria Roberta Piva, Barbara Bramanti</i> <b>Introduzione</b> <i>Michele Rubbini</i>
9.50	<b>I settori di attività del Centro</b> <i>Katia Varani, Gloria Bonaccorsi</i>
	Osservatorio <i>Fulvia Signani</i> Formazione <i>Tiziana Bellini</i> Ricerca <i>Michele Rubini</i> Violenza di genere <i>Rosa Maria Gaudio</i>
11.00	<b>II Sessione.</b> Presidenti: <i>Lamberto Manzoli, Donato Gemmanti</i>
11.20	<b>Gli strumenti legislativi per la medicina di genere</b> <i>Paola Boldrini</i> Senatrice, Senato della Repubblica
	<b>Tavola Rotonda: Il ruolo delle istituzioni</b> <i>Moderatrice: Ester Marago</i> , Quotidiano Sanità
	<i>Alessandra Carè</i> Direttrice Centro di Riferimento Nazionale della Medicina di Genere Istituto Superiore di Sanità ISS
	<i>Tiziano Carradori</i> Direttore Generale Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara
	<i>Marco Mancini</i> Capo Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca Ministero dell'Università e della Ricerca MIUR
	<i>Nicola Rossi</i> Presidente Conferenza Territoriale Socio-Sanitaria di Ferrara
	<i>Claudio Vagnini</i> Direttore Generale Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara
13.00	<b>Conclusioni</b> <i>Sergio Venturi</i> Assessore alla Sanità, Regione Emilia Romagna